

Parma,

AL DIRETTORE GENERALE

ALLE OO. SS. E RSU

E p.c. AL MAGNIFICO RETTORE

OGGETTO: Modifica dell'art. 2, comma 4 dell' "Accordo sul lavoro agile durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Gentilissimi,

abbiamo appreso della proposta di modifica in oggetto che sarà sottoposta in sede di contrattazione nella giornata odierna.

Su tale tema il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, a seguito di incontro con l'Area dirigenziale Personale e Organizzazione, in vista della stesura di Linee di indirizzo per lo svolgimento dello smart working, si era espresso con una prima nota in data 8 giugno, che si allega.

Stante i tempi, che non consentono certamente di formulare una proposta strutturata sul tema della modifica dell'accordo, apprezzando l'apertura alla quanto mai attuale modalità di lavoro, si chiede possa essere valutata l'opportunità di inserire, in tale accordo, per l'attuale fase e in via sperimentale, anche l'avvio della mappatura, da parte dei Responsabili, delle attività effettuabili da remoto e nel contempo prevedere, sotto la responsabilità di questi ultimi, la possibilità di individuare percentuali anche maggiori di ore da svolgersi in modalità agile per queste attività.

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo ha infatti condiviso la visione dello smart working come opportunità per il futuro, in un'ottica di responsabilizzazione, formazione, visione del lavoro per obiettivi, sostenibilità e conciliazione dei tempi vita – lavoro, con tensione al miglioramento dei servizi e del benessere organizzativo.

Si ritiene, pertanto, che sperimentare una fase transitoria come prospettato, potrebbe rappresentare i seguenti indubbi vantaggi:

- ✓ essere propedeutica alla stesura del POLA;
- ✓ sostenere e contribuire ad una visione di Ateneo sempre più sostenibile;
- ✓ perpetrare azioni rivolte al benessere organizzativo;
- ✓ iniziare ad avviare un cambio di cultura organizzativa, nell'ottica della responsabilizzazione e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

Carla Sfamurri

